

# **Protocollo d'Intesa S.I.L. / D.S.M.**

## **PREMESSA**

Nell'ambito delle attività di cura e di riabilitazione che il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) ha promosso e gestito in questi anni in favore di propri pazienti, una posizione di rilievo sempre maggiore è stata giocata dalle progettualità finalizzate alla formazione e all'inserimento lavorativo.

Significativa, in tal senso, si è rivelata la collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo (SIL) dell'Azienda, che ha permesso di programmare ed attuare percorsi di formazione e di inserimento lavorativo di pazienti psichiatrici in carico alle Unità Operative (CSM) del DSM, collaborazione ratificata dal Protocollo d'Intesa stipulato nel 1996 e siglato dal Direttore del DSM e dal Direttore dei Servizi Sociali.

Il protocollo individua innanzitutto gli obiettivi ed i destinatari dei percorsi di formazione/lavoro da gestire in collaborazione, delineando la metodologia di intervento, i rispettivi ruoli e funzioni operative, le procedure applicative, il monitoraggio, la ripartizione dei costi. I risultati finora ottenuti da tale collaborazione si possono senz'altro ritenere soddisfacenti, sia per ciò che riguarda la qualità del processo e dell'esito dei percorsi individuali, sia per i notevoli miglioramenti tecnico-professionali ed organizzativi raggiunti nella progettazione e nella operatività

## **IL SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA (SIL)**

Nel 1981 l'A.U.L.S.S. n. 9 ha istituito - con apposite delibere - il Servizio Inserimento Lavorativo Disabili (SILD). Da circa 10 anni è stata attivata la stipula di appositi protocolli d'intesa con il Dipartimento di Salute Mentale e dal 2000 anche con il Servizio Tossicodipendenze al fine di estendere gli interventi di integrazione lavorativa, oltre alle persone disabili, anche a persone con problemi di dipendenza o patologie psichiatriche.

Per il perseguimento dell'attività di integrazione lavorativa questa ULSS ha stipulato, negli anni scorsi, appositi protocolli e convenzioni con soggetti pubblici e privati e attualmente, dopo l'entrata in vigore della legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ha adottato un Protocollo d'Intesa, comune alle tre unità locali socio-sanitarie della provincia, con l'Amministrazione Provinciale di Treviso, approvato con deliberazione 1467 del 12.10.2000 e finalizzato allo sviluppo di azioni comuni di cui alla legge 68/99.

Il S.I.L., in quest'ambito, assume le funzioni di interfaccia tra due sistemi: quello dei servizi socio-sanitari da una parte e quello dei Servizi all'Impiego dell'Amministrazione Provinciale dall'altra.

Questo ruolo è stato rafforzato con l'entrata in vigore della **L.R. 3 agosto 2001, n. 16** *"Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione della L.68/99 e istituzione servizio integrazione lavorativa presso le*

A.UU.LL.SS.SS.”, che vuole assicurare in questo modo efficienti raccordi tra i nuovi servizi all'impiego e i servizi socio-sanitari territoriali.

Le nuove linee guida regionali – LR 16/2001 e DGR 3350/2001 – confermano l'attuale operatività del S.I.L.

### ***IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE (D.S.M.)***

L'attuale organizzazione del D.S.M., frutto dell'accorpamento delle ex ULSS n. 10 e 11, è costituita da 4 équipes territoriali riferite a 4 C.S.M. (che coprono 6 Distretti socio-sanitari), e da 1 Unità Operativa Riabilitativa.

E' comunque a partire dal 1997 - data di avvio della riorganizzazione del D.S.M. come "Dipartimento strutturale" - che i progetti di inserimento lavorativo iniziano ad acquisire una valenza prioritaria nell'ambito dei processi riabilitativi (così come indicato dal Piano di Zona), con uno sviluppo quantitativo e qualitativo, operando strategie orientate a costruire un modello misto, tale da permettere una diversificazione delle opportunità rispondendo in modo più adeguato ai diversi bisogni dell'utenza in carico. Le strategie messe in atto possono essere così sintetizzate:

- a) consolidamento e sviluppo delle cooperative sociali di tipo B attraverso la formalizzazione di convenzioni tra A.ULSS e cooperative per l'assegnazione di "committenze formative";
- b) costruzione di un sistema misto pubblico/privato sociale in grado di garantire una necessaria interazione tra momento terapeutico-riabilitativo e ambito socio economico, implementando lo sviluppo di nuove forme di mercato;
- c) attivazione del "Progetto Restitutio" per la cogestione in mix pubblico/privato sociale di contratti riabilitativi individuali e la creazione di un sistema di opportunità sociali rivolte agli assi casa-lavoro-socialità ed il rafforzamento della contrattualità degli utenti;
- d) estensione del Protocollo d'Intesa SIL/DSM, formalizzato nell'ex ULSS n. 11, all'attuale D.S.M. dell'A.ULSS n. 9, per l'attivazione di percorsi di formazione-lavoro e di inserimento lavorativo nel contesto produttivo territoriale.

***Il precedente Protocollo d'Intesa tra S.I.L. e D.S.M. è stato deliberato con provvedimento n. 2594 del 07.11.1996.***

Il frutto dell'esperienza, delle riflessioni, della formazione congiunta tra gli operatori dei due servizi, nonché la nuova normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili, ha evidenziato la necessità di rivedere alcuni punti del Protocollo d'Intesa, pur confermandone l'orientamento di fondo, per renderlo più rispondente alla nuova realtà normativa ed operativa.

## La programmazione degli interventi

Il DSM, nell'intento di perseguire gli obiettivi strategici dettati dalla normativa in materia di Salute Mentale, ha impostato la sua azione ai processi dei de-istituzionalizzazione delle proprie strutture e dei propri interventi, e alla contemporanea attivazione di percorsi riabilitativi individuali volti a favorire l'integrazione socio/lavorativa per i propri pazienti.

La formazione/lavoro e l'inserimento lavorativo rappresentano, per molti pazienti, una occasione per acquisire abilità sociali e professionali, abilità da spendere per aumentare la propria autonomia e migliorare l'integrazione sociale.

## Finalità dei percorsi di integrazione lavorativa

- favorire una migliore qualità della vita sociale e lavorativa delle persone con patologia psichiatrica;
- offrire un'alternativa all'inserimento in strutture protette;
- razionalizzare i servizi e le attività riabilitative;
- ridurre i costi degli interventi socio-sanitari

## Obiettivi

- sperimentare forme di integrazione lavorativa e sociale di persone con disabilità psichiatrica nel contesto produttivo territoriale.

## Destinatari

- il progetto è rivolto ad utenti in età lavorativa (>18 anni), in carico al C.S.M, per i quali l'équipe multiprofessionale ha formulato un progetto riabilitativo globale e una valutazione idonea all'effettuazione di un percorso di integrazione lavorativa.

## Metodologia

**Il C.S.M. e il S.I.L.**, attraverso il progetto valutativo globale e la valutazione per l'effettuazione di un percorso di integrazione lavorativa, concordano la fattibilità dell'esperienza. E' fondamentale attuare una stretta collaborazione tra i servizi che si articola nel seguente modo:

- a) **segnalazione** del C.S.M. al S.I.L. del paziente, tramite apposita scheda di orientamento (allegato n° 1) con progetto globale allegato e invio copia alla Coordinatrice del Servizio Sociale del DSM;
- b) **confronto tra i due servizi** per definire e concordare un programma mirato sulla singola esperienza. A tal fine è necessario costituire uno specifico gruppo di lavoro composto da:
  - \* Coordinatore ed Educatore del S.I.L.;
  - \* Psichiatra, Assistente Sociale, Educatore e/o altro operatore del C.S.M. di riferimento.

Il gruppo di lavoro avrà il compito di valutare la fattibilità di ogni singola esperienza, sostenere e verificare il progetto complessivo di integrazione lavorativa.

Ogni C.S.M. troverà al suo interno la modalità operativa e i tempi d'incontro più consoni alla propria organizzazione, nell'ottica di rispondere coerentemente alle necessità progettuali e di economicità delle risorse.

Ogni percorso di integrazione lavorativa necessita dell'intervento dello S.P.I.S.A.L. per l'assegnazione dell'idoneità alla mansione, così come previsto nel Protocollo d'Intesa con lo S.P.I.S.A.L. di questa A.U.L.S.S.

**Il DSM**, nella figura della Coordinatrice del Servizio Sociale effettua il monitoraggio dei percorsi di integrazione lavorativa attraverso:

- ⇒ le schede di segnalazione inviate dai CSM per banca dati;
- ⇒ i resoconti trimestrali (allegato n° 2) forniti da gli AA.SS. dei diversi C.S.M.;
- ⇒ due incontri annuali all'interno delle riunioni effettuate dal C.S.M. nell'ambito dei percorsi di integrazione lavorativa (salvo ulteriori necessità).

**Gli esiti finali** dei percorsi di formazione lavoro potranno essere:

- l'inserimento lavorativo presso la ditta dove è stato effettuato il tirocinio;
- l'inserimento lavorativo presso altre ditte: in forma autonoma e/o con il supporto dei servizi;
- l'inserimento lavorativo attraverso la L.68/99;
- continuazione della formazione in situazione per ulteriore crescita della persona o passaggio al progetto di inserimento sociale in contesto produttivo.

## **Azioni**

L'esperienza di lavoro comune svolta in questi anni tra il S.I.L. e i diversi C.S.M. va nella direzione di una sempre maggiore sinergia tra i due servizi ed una migliore compenetrazione delle diverse operatività, dei diversi saperi della salute mentale e dell'integrazione lavorativa, che si traduce concretamente in una più stretta collaborazione e supporto tra gli operatori direttamente coinvolti in questo processo.

Tre sono i livelli di intervento comune:

1. la programmazione generale delle attività;
2. la gestione dei percorsi di formazione/lavoro;
3. l'attività di consulenza.

## 1. La programmazione generale delle attività

Annualmente, di norma in periodo di programmazione preventiva generale, le parti (SIL e DSM) si incontreranno per impostare e definire quantità e qualità degli interventi che si intendono realizzare nel corso dell'anno successivo. Periodicamente, verranno effettuate delle verifiche in corso d'opera per monitorare l'andamento complessivo delle attività e apportare le necessarie modifiche/integrazioni. Al termine dell'anno, verrà effettuata una verifica generale e conclusiva utile ai fini di una valutazione sull'attività svolta e quale premessa per la programmazione futura.

Referenti della programmazione generale:

- per il SIL la Coordinatrice del servizio
- per il DSM il Direttore del D.S.M., che incaricherà un tecnico dello staff per la referenza del progetto.

Contesto di lavoro:

- l'èquipe dipartimentale per l'inserimento lavorativo.

Oltre allo specifico dei progetti in cogestione, il Dsm comunicherà al SIL la programmazione e l'attuazione dei percorsi di inserimento con le cooperative sociali di tipo B convenzionate (progetti d'impresa). Rispetto a tale attività verranno concordate modalità di collaborazione operativa utili alla sinergia dell'insieme degli interventi di inserimento lavorativo dei pazienti psichiatrici. Referenti e contesto saranno i medesimi di quelli al punto precedente.

## 2. I percorsi di formazione lavoro

**Spetta specificamente al S.I.L.** la conoscenza e la consulenza della/alla persona, il rapporto con le Aziende nelle diverse fasi (sia per la mediazione all'ingresso del soggetto nell'ambiente di lavoro sia per il mantenimento del rapporto di lavoro) attraverso:

- l'individuazione dell'azienda;
- il contatto con l'azienda;
- la mediazione con lo S.P.I.S.A.L. per il rilascio dell'idoneità alla mansione specifica;
- la partecipazione al gruppo di lavoro aziendale:
  - \* nella fase iniziale di presentazione della situazione,
  - \* nei momenti di verifica legati alle variazioni dei percorsi e/o in momenti particolarmente problematici;
- la predisposizione della modulistica relativa (convenzione, copertura assicurativa).

**Spetta specificamente al CSM** mantenere la titolarità del progetto riabilitativo globale, continuare l'intervento terapeutico sul soggetto, sulla famiglia e nel contesto lavorativo.

Operativamente vengono individuati:

- l'assistente sociale del C.S.M. quale referente dei percorsi di integrazione lavorativa;
- assistente sociale/educatore e/o altro operatore del C.S.M. quale tutor;

A questi operatori compete:

- la partecipazione al gruppo di lavoro aziendale nella fase di presentazione della situazione e nei momenti di verifica in itinere;
- l'accompagnamento e il tutoraggio dell'esperienza in itinere secondo quanto stabilito dal progetto,
- la trasmissione dei dati per la stipula della convenzione,
- il monitoraggio per almeno 6 mesi nei casi di assunzione, a seguito dei percorsi di integrazione lavorativa, nelle modalità concordate con la persona e con l'azienda. Dopo questo periodo l'èquipe del C.S.M. valuterà le modalità della presa in carico successiva.

### **3. Attività di consulenza**

Stanno verificandosi con sempre maggior frequenza richieste di consulenza e supporto agli operatori dell'integrazione lavorativa da parte di utenti del C.S.M. che hanno trovato lavoro autonomamente. Tali richieste, legate a problematiche evidenziate in ambito lavorativo, che potrebbero pregiudicare anche il mantenimento del posto di lavoro, richiedono una valutazione accurata della situazione da parte del gruppo di lavoro S.I.L./C.S.M. ed un eventuale intervento sia nei confronti della persona, sia dell'ambiente lavorativo.

Anche per queste particolari situazioni si ravvisa l'opportunità di adottare la metodologia prevista da questo protocollo.

### **4. Utenza non in carico**

- a) Per le persone con disabilità psichica, iscritte nelle liste speciali dell'Amministrazione Provinciale ai sensi della L. 68/99, che non sono in carico ai diversi C.S.M. e che si rivolgono al D.S.M. per l'inserimento "mirato", verranno adottati i medesimi criteri e le medesime modalità di gestione dei pazienti in carico al DSM.  
Importanti, in questi casi, i ruoli del SIL e dell'èquipe psichiatrica territoriale di riferimento.
- b) Se la persona con disabilità psichica si rivolge in prima istanza alla Provincia, questa, se la situazione lo richiede, può effettuare una segnalazione scritta al S.I.L., che dopo una prima valutazione della situazione, se ne valuta

l'opportunità, lo invia al C.S.M. di competenza per una valutazione psichiatrica e un eventuale presa in carico.

- In caso di presa in carico da parte del C.S.M., il Sil avrà il compito di curare il rapporto e la mediazione con la Provincia e con l'Azienda individuata, mentre l'èquipe psichiatrica si occuperà della presa in carico del paziente e della formulazione del progetto individuale, anche in collaborazione con il terapeuta curante.
- Qualora il C.S.M. non reputi opportuna la presa in carico del paziente o la persona non sia disponibile a ciò, questo viene comunicato al S.I.L. e quindi alla Provincia che attuerà in proprio per la persona gli interventi che riterrà più opportuni.

## **ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA**

Il S.I.L. e il C.S.M. per raggiungere l'obiettivo dell'integrazione lavorativa ritengono opportuno una formazione graduale per affrontare le diverse situazioni di questa utenza, creando dei progetti differenziati così strutturati:

- a) progetto di osservazione/orientamento;
- b) progetto di formazione;
- c) progetto di mediazione al collocamento

I progetti sono tra loro divisi, ma vengono utilizzati in modo flessibile, prevedendo passaggi da uno all'altro a seconda dei cambiamenti e delle esigenze che si manifestano.

### **a) PROGETTO DI OSSERVAZIONE/ORIENTAMENTO**

#### **Obiettivi:**

- valutare in situazione lavorativa le motivazioni, potenzialità ed attitudini della persona sul piano dell'autonomia, della socializzazione;
- agevolare l'apprendimento di regole base per un inserimento lavorativo (rispetto orari, tempi, corretta relazionalità);
- orientare la persona sulle proprie potenzialità e sulla propria realizzazione futura.

#### **Aziende coinvolte:**

Aziende, Enti Pubblici, Cooperative sociali di tipo B.

#### **Strumento:**

Tirocinio osservativo, ai sensi del D.M. 142/98, con corresponsione di una borsa lavoro mensile, a titolo di rimborso spese ed incentivo motivazionale.

#### **Durata del progetto:**

6 mesi max.

### **b) PROGETTO DI FORMAZIONE**

#### **Obiettivi:**

Formazione finalizzata alla maturazione complessiva della personalità, alla riabilitazione di funzioni e competenze nella sfera psicologica, psicomotoria e/o relazionale, all'acquisizione di competenze lavorative.



**Aziende coinvolte:**

Aziende, Enti Pubblici, Cooperative Sociali di tipo B.

**Strumento:**

Tirocinio formativo, ai sensi del D.M. 142/98, con corresponsione di una borsa-lavoro mensile, a titolo di rimborso spese ed incentivo motivazionale.

**Durata del progetto:**

Dai 6 mesi ai 2 anni (con possibilità di essere ripetuto in altri ambienti lavorativi).

**c) PROGETTO DI MEDIAZIONE AL COLLOCAMENTO****Obiettivi:**

Favorire l'apprendimento di abilità lavorative specifiche, il raggiungimento ed il mantenimento di un rapporto di lavoro.

**Aziende coinvolte:**

Aziende ed Enti Pubblici ex L.68/99, Cooperative Sociali di tipo B.

**Strumento:**

Tirocinio finalizzato all'assunzione, ai sensi del D.M. 142/98 e/o della L.68/99, con corresponsione di una mensile, a titolo di rimborso spese ed incentivo motivazionale.

**Durata del progetto:**

La durata è determinata dalla vigente normativa.

Per questi progetti viene stipulata una convenzione tra l'azienda che ospita il tirocinio e l'U.L.S.S. , il tirocinante sottoscrive il progetto per presa visione ed accettazione.

**PROGETTO INSERIMENTO SOCIALE IN CONTESTO LAVORATIVO**

Questo progetto è rivolto a quelle persone che presentano una riduzione accentuata delle capacità lavorative a causa di disabilità particolarmente invalidanti, e che per questo non hanno la possibilità di raggiungere un collocamento lavorativo.

Si tratta di persone che presentano comunque sufficiente autonomia e congruità comportamentale e che possono beneficiare della permanenza in un contesto lavorativo idoneo a valorizzarne le capacità residue.

Tali persone devono comunque essere in possesso della certificazione di invalidità civile e della certificazione di handicap (art.3 comma 1 e 3) certificata dalla Commissione Integrata ex L.104/92 e legge 68/99.

#### **Strumento:**

per realizzare tali progetti l'A.U.L.S.S. stipula una convenzione con l'organizzazione (Azienda/Ente/Associazione) presso la quale si realizza l'esperienza e con la persona inserita nel progetto. Alla persona viene dato un sussidio, anche a titolo di incentivo motivazionale.

#### **Aziende coinvolte:**

Aziende ed Enti Pubblici, Associazioni non a scopo di lucro.

#### **Durata del progetto:**

La durata del progetto di inserimento sociale è proporzionale ai bisogni dell'utente.

#### **Copertura assicurativa e incentivo**

Per tutti i percorsi, l'A. U.L.S.S. assicura le persone contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile e prevede l'erogazione di un contributo economico alla persona (borsa lavoro) quale incentivo motivazionale o a titolo di rimborso spese.

## **RISORSE UMANE**

- Per il S.I.L. sono coinvolti:
  - ⇒ il coordinatore del servizio;
  - ⇒ 4 educatori professionali (un referente per C.S.M. impiegato in relazione al volume di attività programmata),
  - ⇒ 1 operatore amministrativo.
- 
- Per il DSM sono coinvolti, ciascuno per il proprio ambito di competenza:
  - ⇒ il referente per la progettualità strategica sull'inserimento lavorativo;
  - ⇒ la coordinatrice del servizio sociale.
- 
- Ogni C.S.M., oltre al coinvolgimento di tutta l'èquipe per l'intervento terapeutico globale, mette a disposizione per gli interventi specifici di integrazione lavorativa, un operatore (preferibilmente l'ass. sociale o l'educatore) in relazione al volume di attività programmata.

Come già detto le modalità di lavoro degli operatori direttamente coinvolti nei percorsi di integrazione lavorativa dovranno risultare sempre più sinergiche e interrelate, anche con il supporto di specifici programmi formativi cogestiti.

## **INDICATORI DI VERIFICA**

Nel biennio 2002/2003 verrà effettuata una ricerca sanitaria applicata in collaborazione con l'A.U.L.S.S. n. 8 di Asolo, finanziata dalla Regione del Veneto, che si pone di individuare "l'evoluzione della patologia psichiatrica e relativi trattamenti in rapporto allo status lavorativo dei soggetti", per la cui realizzazione sono impegnati gli operatori del SIL e del DSM.

Questa ricerca coinvolgerà, oltre alle persone con patologia psichiatrica inserite in cooperative di lavoro e a utenti non inseriti in attività lavorative, anche gli utenti inseriti in azienda ai sensi di questo Protocollo. Questo permetterà una verifica attenta ed accurata dei singoli percorsi degli utenti.

Conseguentemente gli indicatori di verifica, sia di tipo quantitativo sia qualitativo, saranno quelli correlati alla ricerca e saranno riferiti in particolare alle seguenti aree: benessere e qualità di vita, esiti dei percorsi di inserimento lavorativo, livelli di abilità degli utenti, utilizzo delle risorse socio-sanitarie, ecc.

Oltre a quanto sopra, il luogo di verifica quotidiana e continuativa delle attività di inserimento lavorativo gestite nel mix SIL-DSM, nonché delle attività assegnate in convenzione dall'Azienda socio-sanitaria alle cooperative sociali di tipo B, rimane la commissione dipartimentale per l'inserimento lavorativo promossa dal DSM alla quale partecipano l'èquipe del SIL ed i rappresentanti delle cooperative B convenzionate.